

CURRICULUM

Mi sono laureato in Filologia medievale e umanistica presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Padova nel 1978, discutendo una tesi sull'uso poetico dell'astronomia nella *Commedia* dantesca (relatore il Prof. Manlio Pastore Stocchi), con il massimo dei voti e la lode. Nel 1993 ho conseguito il Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università di Roma Tre, presentando la dissertazione *Il carteggio D'Annunzio-Emilio Treves. Un capitolo del rapporto autore-editore nell'incipiente società di massa*. Ho poi goduto di una borsa di studio postdottorato presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Padova per un progetto di ricerca sul tema *L'antico nell'Alcyone dannunziano*. Dopo aver lavorato nell'ambito del giornalismo e dell'editoria, dal 1993 al 2003 ho insegnato Lettere nel Liceo classico «N. Mazza» di Verona (essendo abilitato all'insegnamento dell'italiano e del latino nei licei).

Ricercatore di Letteratura italiana (L-FIL-LET/10) nell'Università di Udine dal 2004, dal 2014 sono Professore associato di Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11) nella medesima Università. Sono in possesso dell'abilitazione a Professore ordinario di Letteratura italiana (L-FIL-LET/10) e di Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11)

Dal 1993 al 1996 sono stato Professore a contratto nell'ambito dell'insegnamento di Sociologia della letteratura nell'Università di Trento. Dal 2001 al 2005 Professore a contratto di Teoria e tecnica della comunicazione e Letteratura italiana nell'Università di Verona. Dal 2004, come Ricercatore e poi come Professore associato, insegno, nell'Università di Udine, Letteratura italiana (corso di laurea in DAMS e dal 2016 corso di laurea Mediazione culturale), dal 2011 al 2016 Letteratura italiana contemporanea (corso di laurea in Lettere), dal 2016 Letteratura italiana e cultura europea (corso di laurea magistrale in Lingue e letterature straniere) e Letteratura ed editoria (corso di laurea magistrale in Comunicazione multimediale). Sempre nell'Università di Udine, dal 2005 al 2009 ho insegnato Letteratura teatrale italiana; e dal 2009 al 2011 Letteratura italiana contemporanea nell'Università di Trento, e dal 2009 al 2012 Letteratura, editoria e giornalismo nell'Università di Verona.

Sono membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Studi linguistici e letterari delle Università consorziate di Udine e di Trieste e insegno nell'ambito di detto Dottorato.

Faccio parte del Comitato scientifico delle riviste «Letteratura italiana antica», «La parola del testo», «Archivum mentis» e «Rivista di letteratura religiosa italiana».

Nel corso degli anni ho partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ne ricordo alcuni, dai meno recenti (*Fedra da Euripide a D'Annunzio*. Gardone Riviera, 6 luglio 1988; *D'Annunzio europeo*. Gardone Riviera-Perugia, 8-13 maggio 1989; *D'Annunzio e la giovane critica*. Pescara, 10-11 maggio 1991; *All'insegna della «femme fatale»*. Trento, 16 febbraio 1993; *Il Vampiro, Don Giovanni e altri seduttori*. Trento, 21-22 febbraio 1994) ai più recenti («*Si pesa dopo morto*». Per il Cinquantenario della morte di U. Saba e V. Giotti. Trieste, 26-27 ottobre 2007; *Teoria e prassi della traduzione*. Udine, 29-30 maggio 2008; *Vie Lombarde e Venete. Circolazione dei saperi letterari nel Sette-Ottocento fra l'Italia settentrionale e l'Europa transalpina*. Centro italo-tedesco di Villa Vigoni, 4-6 giugno 2009; *La via della persuasione. Carlo Michelstaedter un secolo dopo*. Gorizia, 18-19 ottobre 2010; *La letteratura degli Italiani 3. Gli Italiani della letteratura, XV Congresso Nazionale dell'Associazione degli Italianisti Italiani*. Torino, 14-17 settembre 2011; *Per «Il mio Carso» di Scipio Slataper*. Udine, 23-24 febbraio 2012; *La nascita del Vocabolario. Per i quattrocento anni del Vocabolario della Crusca*. Udine, 12-13 marzo 2013; *Gabriele d'Annunzio nel 150° della nascita*. Verona, 20-21 marzo 2013; *Giovanni Boccaccio: tradizione, interpretazione e fortuna*.

In ricordo di Vittore Branca. Udine, 23-25 maggio 2013; *Gli scrittori e la Grande Guerra*. Padova, Accademia Galileiana, 8-9 maggio 2014; *Letteratura Italo-Ebraica e Cultura Mitteleuropea. VII Convegno dell'Icojil*. Lubjana, 9-11 Giugno 2014; *Percorsi, erranze, approdi. Tempi e spazi del viaggio*. Udine, 17-19 aprile 2017). Del convegno «Vorrei dirvi ...». Slataper, Michelstaedter, Marin: un dialogo (Gorizia-Trieste, 3-4 dicembre 2015, nel centenario della morte di Slataper), oltre che relatore, sono stato anche responsabile scientifico. Dei convegni *Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana*. Trieste, 5-7 ottobre 2017, *Alpe Adria. Letterature e immagini di confine*. Klagenfurt (Au), 16-18 maggio 2018, e *Visioni d'Istria, Fiume, Dalmazia nella letteratura italiana*. Trieste, 7-8 novembre 2019, sono stato anche coresponsabile scientifico.

Nel 1993 ho vinto, col volume *D'Annunzio lettore-scrittore* (Firenze, Olschki, 1991), il I° Premio «Gabriele d'Annunzio» per la critica promosso dal Centro Nazionale di Studi Dannunziani di Pescara (con Giuria formata da Giorgio Bàrberi Squarotti, Ivanos Ciani, Simona Costa, Domenico De Robertis e Stefano Jacomuzzi).

ATTIVITA' DI RICERCA

Sono partito da studi due-trecenteschi per approdare ad ambiti contemporanei, mantenendo peraltro costante l'attenzione verso tempi meno vicini della letteratura italiana, in particolare al dialogo che lo scrittore più recente cerca, e può fruttuosamente instaurare, con l'antico.

Dante, Gabriele d'Annunzio e la letteratura soprattutto primonovecentesca della Venezia Giulia (Scipio Slataper, Carlo Michelstaedter, Umberto Saba e Biagio Marin) sono gli ambiti che ho finora maggiormente frequentato.

Di Dante ho soprattutto riconsiderato il rapporto tra astronomia e poesia, mostrando le diverse funzioni rivestite dall'astronomia nella *Commedia*, sovente in un molteplice e inscindibile nesso fisico, metafisico e poetico, e la straordinaria capacità dantesca di liberare la possibilità poetica latente nella parola degli astronomi (in *Poesia, astronomia, poesia dell'astronomia in Dante*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, 1985). Sulla scia di questa indagine, mi sono soffermato sull'elaborazione letteraria degli astri compiuta dagli Stilnovisti e da Petrarca, e sulle strutture linguistiche della *Composizione del mondo* di Restoro d'Arezzo. Nella più recente lettura del canto V del *Paradiso* ho inteso portare alla luce il tema profondo di tutta la terza cantica e del quale ogni canto appare la ripresa e la variazione, un crescendo di conoscenza che a sua volta genera un crescendo d'amore verso Dio.

Gli studi su D'Annunzio non prescindono da un'assidua consuetudine con i materiali autografi conservati negli archivi del Vittoriale. Essi esprimono approcci molteplici all'opera dannunziana, quali quello filologico-critico, che accerta un metodo di lavoro che opera tra lettura e riscrittura, che è poi la macropoetica dannunziana (ad es. in *D'Annunzio lettore-scrittore*, Firenze, Olschki, 1991, e in *Sull'invenzione dannunziana*, in *Gabriele d'Annunzio nel 150° della nascita*, Bologna, Clueb, 2014); quello comparatistico, esercitato sui rapporti, protratti ben oltre Il Piacere e la poesia limitrofa, con la Bisanzio anglo-francese *fin-de-siècle*, per cui D'Annunzio può essere adibito a luogo privilegiato di osservazione degli aspetti più diversi della cultura europea tra Otto e Novecento (in *Da Bisanzio a Roma. Studi su Gabriele d'Annunzio*, Venezia 2004); quello storico-sociologico, che illumina aspetti e ricostruisce

momenti del rapporto tra l'autore ed Emilio Treves, editore non solo di D'Annunzio ma anche della migliore letteratura italiana del tempo, in anni che videro la profonda trasformazione del sistema letterario italiano (in *L'amorosa guerra. Aspetti e momenti del rapporto Gabriele d'Annunzio-Emilio Treves*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, 2001). Un impegno lungo, oneroso ma anche stimolante altre indagini, ha rappresentato il commento einaudiano ad *Alcyone*, dove, tra l'altro, si mette in luce e si discute sua inedita e ingente fibra antica, tematica e verbale. *Alcyone* è *locus amoenus* per chi si diletta a ri-ascoltare, a godere dell'agnizione del modello, a gustare la qualità emulativa del testo nuovo, e l'Arcadia che vi si agogna deve non poco al Virgilio minore, configurando questo libro poetico anche come una sorta di *carmen bucolicum* (in *Alcyone, l'antico e Virgilio*). D'altro canto D'Annunzio, come scrive sul foglio di guardia di un esemplare della *Commedia* commentata da Scartazzini del 1907 e conservata nella Biblioteca Privata del Vittoriale, si definisce «il supremo degli Umanisti», che vive «in comunione di spirito» con la Tradizione, quasi che in lui essa approdi e come si quintessenzi. Uno studio che ho in corso è proprio su D'Annunzio e Dante, non però sul D'Annunzio 'scrittore' di Dante, che diversamente e diffusamente lo riprende, ma sul D'Annunzio 'lettore' di Dante, anzitutto attraverso la ricognizione della sua ricca biblioteca dantesca. Altre edizioni dannunziane commentate riguardano *Il piacere* e *La Gioconda*.

Anche nei confronti di Slataper gli approcci sono stati diversi, biografico e filologico-critico, capaci di adempiere una funzione di proficuo servizio reciproco. Lo studio del processo generativo del *Mio Carso*, fondato sulle carte superstiti, incontra infatti inevitabilmente la vita privata del giovane triestino, poiché nel libro egli foggia una materia artistica che è la sua stessa vita, un'incandescente vicenda esistenziale e intellettuale, che si è cercato di illuminare in alcuni suoi momenti cruciali, quando, conquistato il senso della vita, egli si individua come uomo e come scrittore (in *Tra vita e scrittura. Capitoli slataperiani*, Firenze, Olschki, 2011). Le pagine su Saba e Slataper intendono mostrare come nel momento in cui tra Trieste e Firenze le loro strade s'incrociano li accomuni una convergente idea di letteratura ma li differenzi, e notevolmente, un diverso sentimento della vita. Altra notevole, singolarissima, figura della cultura primonovecentesca della Venezia Giulia oggetto di continua attenzione è Michelstaedter, che come Slataper ha una concezione non professionale bensì vitale della cultura, e sulle orme di coloro che egli considera maestri di vera sapienza e quindi di vita autentica (in primo luogo Socrate e Gesù, ma anche i filosofi presocratici, i tragici greci, Tolstoj e Petrarca) egli persegue un valore assoluto capace di giustificare l'esistenza (in *Per una vita che sia vita. Studi su Carlo Michelstaedter*, Firenze, Olschki, 2017). Vicino, se pur diversamente, a Slataper e a Michelstaedter, è Marin nell'eleggere la razionalità e la legge morale a stelle polari della propria vita.

La mia costante attenzione verso tempi meno vicini della letteratura italiana è testimoniata anche dalle pagine sull'uso del mito nella poesia del Quattrocento, particolarmente in Lorenzo de' Medici e Luigi Pulci, tra ornamento, risemantizzazione (sino a tradursi in linguaggio esoterico) e degradazione parodica (l'interesse per il Magnifico si è concretizzato anche in una raccolta antologica delle sue poesie); dalle pagine sulla traduzione dai classici greci e latini in quella Verona settecentesca che fu capitale del partito della «fedeltà» all'originale, ove spicca Pindemonte, il gran traduttore dell'*Odissea*, che, impostando un rapporto dinamico, agonistico ed emulativo con l'originale, approda invece a un'idea di traduzione come ricreazione; e dalle pagine sulla potente suggestione anche verbale esercitata dall'Ortis foscoliano sulla letteratura anche politica dell'Ottocento, dalla *Francesca da Rimini* di Pellico ai più diversi scritti mazziniani.

Ho infine un volume antologico sulla letteratura del Veneto dalle origini alla contemporaneità, in cui si dà un'idea della millenaria e anche linguisticamente variegata vicenda letteraria della regione.

PUBBLICAZIONI

Volumi

Poesia, astronomia, poesia dell'astronomia in Dante, Venezia 1985 (nelle «Memorie» dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti).

Veneto, Brescia, La Scuola Editrice, 1988 (nella collana «Letteratura delle Regioni d'Italia»).

D'Annunzio lettore-scrittore, Firenze, Olschki, 1991 (nella collana «Biblioteca di Lettere italiane»).

L'amorosa guerra. Aspetti e momenti del rapporto Gabriele d'Annunzio-Emilio Treves, Venezia 2001 (nelle «Memorie» dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti).

Da Bisanzio a Roma. Studi su Gabriele d'Annunzio, Verona, Edizioni Fiorini, 2004 (nella collana «Mneme»).

Tra vita e scrittura. Capitoli slataperiani, Firenze, Olschki, 2011 (nella collana «Saggi di Lettere italiane»).

Michelstaedter, Tolstoj e Gesù, Verona, Edizioni Fiorini, 2014 (nella collana «La musa critica»).

Per una vita che sia vita. Studi su Carlo Michelstaedter, Firenze, Olschki, 2017 (nella collana «Saggi di Lettere italiane»).

Scipio Slataper, *Alle «tre amiche»*, Berlino, De Gruyter, 2023.

Edizioni introdotte e commentate

G. d'Annunzio, *La Gioconda*, Milano, Mondadori, 1990.

G. d'Annunzio, *Il Piacere*, Milano, Garzanti, 2016 (14a ed.).

G. d'Annunzio, *Alcione*, Torino, Einaudi, 2010 (2a ed.).

Lorenzo de' Medici, *Poesie*, Milano, Garzanti, 2011 (2a ed.).

Articoli, relazioni, prefazioni e postfazioni

Per una poetica dell'astronomia dantesca, in «Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», 1977.

Ideologia e strutture linguistiche nella «Composizione del mondo» di Restoro d'Arezzo, «Lettere italiane», 1980.

Dal «Giardino dei Finzi-Contini» di G. Bassani. Il «finzicontinico» di Micòl: tra dignità e stile, «Forum italicum», 1981.

Gli occhi di Laura: astralità di madonna tra Stilnovi e Petrarca, «Lettere italiane», 1982.

Note sulla poesia di Luca Canali, «Otto-Novecento», 1986.

Fonti della «Fedra» dannunziana, in «Quaderni dannunziani», 5-6 (1989).

Fonti francesi del teatro dannunziano, in *D'Annunzio europeo*. Atti del Convegno internazionale (Gardone Riviera-Perugia, 8-13 maggio 1989), Roma, Lucarini, 1991, pp. 149-158.

Caratteri del teatro dannunziano, in *D'Annunzio e la giovane critica*. Atti del Convegno, (Pescara, 10-11 maggio 1991), Pescara, Centro internazionale di studi dannunziani, 1991.

Intorno a Gioconda e a Basiliola di G. d'Annunzio, in *All'insegna della «femme fatale»*. Atti del Convegno (Trento, 16 febbraio 1993), Trento, New Magazine, 1994.

Dante e la scienza medievale, in «Note Mazziane», a. XXIX, n. 1 (genn.-mar. 1994).

Profilo letterario del Veneto, in «Note Mazziane», a. XXX, nn. 1-4 (genn.-dic. 1995).

La seduzione di Andrea Sperelli, in *Il Vampiro, Don Giovanni e altri seduttori*. Atti del Convegno (Trento, 21-22 febbraio 1994), Bari, Dedalo, 1998.

Prefazione a B. Marin, *Fiuri de tapo*, Verona, Perosini, 1999.

Postfazione a G. Nogara, *La donna morbida*, Verona, Perosini, 1999.

Le lettere di Emilio Treves a Gabriele d'Annunzio, in G. d'Annunzio, *Lettere ai Treves*, Milano, Garzanti, 1999.

Postfazione a E. Olivotto, Sipari, Verona, Perosini, 2003.

Fra Trinità dei Monti e Fontenay-aux-Roses. Intorno a Sperelli e a Des Esseintes, in *Miscellanea di studi in onore di Giovanni Pozzo*, Padova-Roma, Antenore, 2004.

Lorenzo de' Medici e Luigi Pulci. Linguaggio esoterico e degradazione parodica, in *Il mito nella letteratura italiana. I. Dal Medioevo al Rinascimento*, a cura di P. Gibellini, Brescia, Morcelliana, 2005.

La poesia del Quattrocento. Fra ornamento e travestimento, in *Il mito nella letteratura italiana. I. Dal Medioevo al Rinascimento*, a cura di P. Gibellini, Brescia, Morcelliana, 2005.

Sull'elaborazione del Mio Carso di Scipio Slataper. Prime notizie, «Lettere italiane», 2006.

Saba, Slataper e la poetica dell' "onestà", «Rivista di letteratura italiana», 2008.

Sull'elaborazione del Mio Carso di Scipio Slataper. La Calata, «Studi e problemi di critica testuale», 2008.

Scipio Slataper e la conquista del senso della vita, in *Per Teresa: dentro e oltre i confini. Studi e ricerche in memoria di Teresa Ferro*, Udine, Forum, 2009.

L'idea di traduzione di Ippolito Pindemonte, in *Teoria e prassi della traduzione*. Atti del Convegno (Udine, 29-30 maggio 2008), Padova, Esedra, 2009.

Sulla traduzione dai classici a Verona nel Settecento. Appunti, in *Un tremore di foglie. Scritti e studi in ricordo di Anna Panicali*, Udine, Forum, 2011.

[con R. Rabboni] «A' tuoi verdi anni...». *Sui viaggi e le memorie di Pindemonte*, in *Vie lombarde e venete. Circolazione e trasformazione dei saperi letterari nel Sette-Ottocento fra l'Italia settentrionale e l'Europa transalpina*, Berlino, De Gruyter, 2011.

Presenze petrarchesche in Carlo Michelstaedter, in «Studi petrarcheschi», n. s., XIV (2012).

Intellettuali di frontiera: Scipio Slataper e Carlo Michelstaedter, in *La letteratura degli Italiani 3. Gli Italiani della letteratura*. Atti del XV Congresso Nazionale dell'Associazione degli Italianisti Italiani (Torino, 14-17 settembre 2011), Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2012.

Sul canto V del «Paradiso», in «Letteratura italiana antica», XIII (2012).

Alla ricerca del senso della vita. Intrecci di vita e di scrittura, in *Per «Il mio Carso» di Scipio Slataper*. Atti del Seminario (Udine, 23-24 febbraio 2012), Pisa, ETS, 2013.

Presenze di Boccaccio in D'Annunzio, in *Giovanni Boccaccio: tradizione, interpretazione e fortuna. In ricordo di Vittore Branca*. Atti del Convegno, Udine, 23-25 maggio 2013, Udine, Forum, 2014.

Sull'invenzione dannunziana, in *Gabriele d'Annunzio nel 150° della nascita*. Atti del Convegno (Verona, 20-21 marzo 2013), Bologna, Clueb, 2014.

Il protopurismo di Giulio Cesare Beccelli, in *La nascita del Vocabolario. A quattrocento anni dalla pubblicazione del primo Vocabolario della Crusca*. Atti del Convegno (Udine 12-13 febbraio 2013), Padova, Esedra, 2014.

D'Annunzio notturno, in *Gli scrittori e la Grande Guerra*. Atti del Convegno (Padova, 8-9 maggio 2014), Padova, Accademia Galileiana, 2015.

Mazzini, Foscolo, l'Ortis, in *Le carte e i discepoli. Studi in onore di Claudio Griggio*, Udine, Forum, 2016.

«*Persuasioni*» a confronto: *Michelstaedter e Slataper*, in *Voglio morire alla sommità della mia vita. Cento anni dalla morte di Scipio Slataper*. Atti del Convegno (Gorizia, 5 dicembre 2015), Trieste, Centro Studi Scipio Slataper, 2016.

Michelstaedter nei Diari di Marin, in «*Studi Novecenteschi*», XLIII, 92, dicembre 2016.

Sulla "prefazione" alla Persuasione, in *Storia e storiografia di Carlo Michelstaedter*, edited by Valerio Cappozzo, Romance Monographs S.6, Department of Modern Languages, University of Mississippi, Mississippi, 2017.

Il viaggio di D'Annunzio in Egitto del 1898. Cose viste, cose lette, in *Percorsi, erranze, approdi. Tempi e spazi del viaggio*, Trieste, Lint, 2017.

Immagini dell'Adriatico in Biagio Marin, in *Vele d'autore nell'Adriatico orientale. La navigazione a vela fra Grado e Dulcigno nella letteratura italiana*, «*Rivista di letteratura italiana*», 2018.

La Francesca di Pellico tra Dante e Foscolo, in «*Lettere italiane*», LXXII, 1, 2020.

Una diversa identità: Carlo Michelstaedter, in *Confini, identità, appartenenze. Scenari letterari e filmici dell'Alpe Adria*, Berlino, De Gruyter, 2021.

Di Francesca in Francesca... D'Annunzio e Pellico, «*Lettere italiane*», LXXIII, 2, 2021.

La girlanda de gno suore di Biagio Marin, «*La parola del testo*», XXVII, 2023.

Volumi di divulgazione, di utilizzo scolastico, edizioni critiche di argomento non prettamente letterario

Dante, Verona, Edizioni Futuro, 1982.

Rinaldo Cavalchini, Verona, Casa Editrice Mazziana, 1991.

Il racconto del Novecento. Da Pirandello a Tabucchi, Milano, Einaudi Scuola, 1998.

Sordello da Goito, Verona, Casa Editrice Mazziana, 2000.

N. Mazza, *Scritti*. Edizione critica e commentata a cura di I. Caliaro, Verona, Casa Editrice Mazziana, 2000

Gli intellettuali e la Grande Guerra, Milano, Einaudi Scuola, 2001.

P. Leonardi, *Scritti*. Edizione critica e commentata a cura di I. Caliaro, Verona, Edizioni Fiorini, 2005.

«*La Lucciola*», a cura di I. Caliaro, Verona, Casa Editrice Mazziana, 2006.

U. Bellintani, *Poesie*, Verona, Edizioni Fiorini, 2007.

I. Nievo, *Scritti civili*, Verona, Edizioni Fiorini, 2007.

P. Nonis, *Parole per la vita*, a cura di I. Caliaro, Venezia, Marsilio, 2018.